



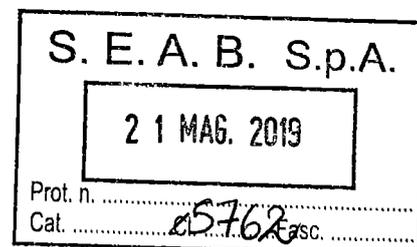
SEAB SOCIETA' ECOLOGICA AREA BIELLESE SPA

Viale Roma, 14 - 13900 Biella - Tel. 015.83.52.911 Fax 015.83.52.961 - C.F./P.IVA 02132360022 - Web: www.soabiella.it e-mail: Info@soabiella.it

Bilancio d'esercizio al 31/12/2018

S.E.A.B. S.P.A.
Sede Legale: Viale Roma 14 – 13900 Biella
Sede Amministrativa: Viale Roma 14 – 13900 Biella
Capitale Sociale Euro 200.000 i.v.
Codice Fiscale e Partita I.V.A. 02132350022
Rea 181199

Relazione sulla gestione



Signori Azionisti,

prima di procedere ad illustrare i risultati dell'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2018, è doveroso precisare la motivazione che ha spinto a convocare l'Assemblea dei Soci nel mese di maggio per procedere all'approvazione del progetto di bilancio.

Il Presidente, con Consiglio di Amministrazione avvenuto in data 18.03.2019, ha proposto di avvalersi di quanto consentito dall'art.13 dello Statuto Sociale, ossia la possibilità di dilazionare l'approvazione del bilancio d'esercizio entro 180 giorni dalla chiusura "qualora particolari esigenze lo richiedano".

Nella fattispecie, presenta che sono emerse difficoltà in merito alla definitiva stesura del Bilancio a seguito di alcune norme di Legge intervenute. Tale problematicità è stata anche rimarcata dal dott. Raffaele Marcello, Consigliere Nazionale dei commercialisti con delega ai principi contabili.

Si rileva infatti:

- una notevole complessità del quadro giuridico e finanziario di riferimento poiché il legislatore con l'art. 1 commi 125-129 della Legge 124/2017 richiede alle imprese "che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" dalle Pubbliche Amministrazioni e dai soggetti a queste equiparati di pubblicare tali importi quando l'ammontare complessivo non sia inferiore a 10.000,00 euro nella nota integrativa del bilancio consolidato e il mancato assolvimento di tale obbligo comporta altresì una sanzione restitutoria. L'analisi di rivalutazione della situazione sopra citata infatti richiede tempi che mal si conciliano con l'approvazione del bilancio entro i 120 giorni. Il breve tempo a disposizione e la possibilità che escano nuovi documenti di prassi su detto argomento rendono evidente come il tempo previsto per poter approvare il bilancio nelle scadenze dettate dal Codice Civile possa non essere sufficiente per poter organizzare e stimare in maniera adeguata l'impatto dell'applicazione della norma citata.

Il Consiglio di Amministrazione, condividendo le argomentazioni sopra citate costituenti cause che consentono il differimento della convocazione dell'Assemblea dei Soci, delibera all'unanimità di differire il termine per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, entro il 180° giorno successivo alla chiusura dell'esercizio, come consentito dall'art. 2364 del C.C. e dall'art.13 dello Statuto sociale.

Passando ora ad analizzare i risultati dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 nonché la gestione che lo ha caratterizzato, si precisa innanzitutto che lo stesso riporta un risultato positivo pari ad € 32.743 con un risultato prima delle imposte pari ad € 147.566; mentre le imposte correnti ammontano ad € 100.720, le imposte differite e le imposte anticipate ad € 14.103, per un totale imposte sul reddito dell'esercizio pari ad € 114.823

Si ricorda che compete a CO.S.R.A.B. (Consorzio di Smaltimento dei Rifiuti Urbani dell'Area Biellese che comprende tutti i Comuni della Provincia di Biella) individuare adeguata società a cui assegnare la gestione della raccolta dei rifiuti e che tale processo può quindi avvenire attraverso due strumenti:

- procedura di gara d'appalto;
- affidamento diretto ("house providing").

Si sottolinea che S.E.A.B. è una Società per azioni a capitale interamente pubblico i cui Soci Azionisti sono tutti i Comuni della Provincia di Biella.

Si evidenzia quindi che:

- in data 31.10.2018 è scaduto il Contratto di servizio stipulato con Co.S.R.A.B. con il quale il citato Consorzio affidava a S.E.A.B. lo svolgimento del servizio di igiene urbana.
- in data 31/10/2018 è stato sottoscritto nuovo Contratto di servizio, con scadenza 31/12/2024, prorogabile per ulteriori dodici mesi, con il quale CO.S.R.A.B. provvede ad affidare in maniera diretta lo svolgimento del servizio di igiene urbana a S.E.A.B.(house providing) su tutto il territorio della Provincia di Biella

Tale affidamento riveste grande importanza, essendo indispensabile per approntare un piano industriale pluriennale che permetta investimenti e programmazioni influenti positivamente sull'andamento contabile della Società.

Solo un arco temporale adeguato può garantire azioni che generino un consolidamento gestionale attuando strategie ed investimenti che ne definiscano una programmazione almeno di medio periodo.

Gli attuali organi sociali sono formati da:

Consiglio di Amministrazione :

Presidente	Claudio MARAMPON
Consigliere	Isabella SCARAMUZZI
Consigliere	Luca ROSSETTO

Collegio sindacale, incaricato anche del controllo contabile ora revisione legale :

Presidente	Maria Elena MARSELLI
Sindaco effettivo	Amedeo PARAGGIO
Sindaco effettivo	Pietro CAPPÀ
Sindaco supplente	Francesca SOLA
Sindaco supplente	Riccardo NICOLELLO

Condizioni operative e sviluppo della società:

S.E.A.B. - Società Ecologica Area Biellese S.p.A., è stata costituita nell'anno 2003 mediante operazione di scissione parziale e proporzionale del complesso aziendale prima facente capo interamente al Consorzio Co.S.R.A.B. come imposto dalla L.R. 24/2002.

Andamento della gestione:

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che le attività vengono svolte presso le seguenti unità:

- Sede legale ed amministrativa: sita nel Comune di Biella;
- Sede operativa: sita nel Comune di Biella
- Ufficio tariffa: sito nel Comune di Biella;
- Ufficio tariffa: sito nel Comune di Cossato;
- Discarica – gestione post chiusura: sita nel Comune di Masserano;

- Stazione di conferimento e impianto di compostaggio: siti nel Comune di Biella;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Cerrione;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Trivero;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Pray;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Mongrando;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Cossato;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Viverone.

In seguito si espongono, con riferimento ai vari settori di attività in cui opera la nostra Società, i fatti salienti relativi agli stessi.

Per effettuare e curare le attività ed i servizi erogati sono stati impegnati i dipendenti della Società, che alla fine del mese di dicembre erano in numero di 197.

Il personale, diviso per tipologia di impiego, è così dettagliato:

• Quadri	n.	3
- 1 resp. Discarica ed impianti di conferimento		
- 1 resp. Tecnico Amministr.		
- 1 resp. Finanziario		
• Addetti alla segreteria	n.	1
• Addetti al personale	n.	1
• Addetti alla contabilità	n.	2
• Addetti al protocollo	n.	1
• Tariffazione ed addetti con l'utenza e ispettori	n.	11
• Addetti call-center	n.	4
• Responsabili raccolta	n.	2
• Addetti alla discarica di Masserano	n.	1
• Addetti alla gestione mezzi operativi	n.	5
• Responsabile stazione di conferimento	n.	1
• Addetti stazioni di conferimento	n.	11
• Addetti raccolta e smaltimento	n.	153

All'atto dell'assunzione dei dipendenti e con cadenza periodica prevista dalla norma si attivano i corsi di formazione ai sensi dell'Accordo Stato/Regioni, sia come attività lavorativa generale (4 ore) che come mansione ed attività specifica svolta (

12 ore rischio alto, formazione preposti, utilizzo carrello elevatore, utilizzo apparecchiature di sollevamento,)

Il bacino servito conta circa 161.000 abitanti, con un'ottima percentuale media di raccolta differenziata nei seguenti Comuni: Andorno Micca, Benna, Biella, Borriana, Brusnengo, Camburzano, Candelo, Castelletto Cervo, Cerreto Castello, Cerrione, Cossato, Gaglianico, Lessona, Masserano, Miagliano, Mongrando, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Pray, Ronco Biellese, Sagliano Micca, Sandigliano, Sostegno, Ternengo, Valdengo, Verrone, Vigliano Biellese.

Tale risultato è stato conseguito con l'applicazione del sistema di raccolta integrata previsto dalla legislazione vigente, che prevede una crescita costante della raccolta differenziata.

A tal proposito preme sottolineare che nel corso del 2018 sono stati modificati alcuni servizi di raccolta:

- Nel comune di Lessona si è attivato il circuito di raccolta della frazione organica bisettimanale con conseguente riduzione del servizio di raccolta dei rifiuti indifferenziati ad una frequenza settimana lena partire dal mese di ottobre
- Comune di Portula si è attivato il circuito di raccolta della frazione organica bisettimanale con conseguente riduzione del servizio di raccolta dei rifiuti indifferenziati ad una frequenza settimana lena partire dal mese di giugno
- Comune di Pralungo si è esteso su tutto il territorio il circuito di raccolta della frazione organica bisettimanale con conseguente riduzione del servizio di raccolta dei rifiuti indifferenziati ad una frequenza settimana lena partire dal mese di ottobre
- Comune di Tavigliano attivazione della raccolta domiciliare dei rifiuti indifferenziati della carta e della plastica dal mese di maggio
- Comune di Tollegno si è attivato il circuito di raccolta della frazione organica bisettimanale con conseguente riduzione del servizio di raccolta dei rifiuti indifferenziati ad una frequenza settimana lena partire dal mese di febbraio
- Comune di Viverone si è attivato il circuito di raccolta della frazione organica bisettimanale con conseguente riduzione del servizio di raccolta dei rifiuti indifferenziati ad una frequenza settimana lena partire dal mese di giugno

Dal 2016 a Biella è operativo il servizio di tariffa puntuale con sistema misto volumetrico/pesatura che fornisce a tutte le utenze il singolo contenitore con codice ed i contenitori condominiali.

Il servizio di tariffa puntuale attivo dal 2016 nel Comune di Gaglianico prevede il sistema di pesatura per le utenze singole. Per le realtà condominiali si è disposto dal 2019 l'avvio del sistema a calotta, che risulta essere più preciso nella misurazione dei conferimenti per i singoli condòmini.

Essendo attiva da gennaio 2019 la tariffa puntuale nel comune di Vigliano Biellese, nel corso del 2018 si è dato corso alle attività propedeutiche all'avvio della stessa: inizialmente è stata portata a termine la consegna dei bidoni con transponder ed entro fine anno sono iniziate le rilevazioni ed i monitoraggi degli svuotamenti.

Conseguentemente sono state poste le basi per il relativo Piano Finanziario ed il nuovo Regolamento Tarip.

E' opportuno sottolineare che, oltre al personale operativo (autisti/raccoglitori), a seguito delle attività scaturite dall'attivazione della TARIP nei Comuni di Biella, Cossato, Gaglianico e Vigliano Biellese ed altresì con l'introduzione della fatturazione elettronica, emerge l'urgente necessità di adeguare l'azienda implementando il personale amministrativo addetto al settore contabile/tariffario, nonché il personale addetto al controllo del sistema di lettura degli svuotamenti e dell'uso, funzionamento e abbinamento dei cassonetti con transponder presenti sul territorio.

Si delinea inoltre l'inderogabile esigenza di rafforzare l'ufficio di aggiornamento e gestione insoluti (recupero crediti), per il costante aumento delle annualità da rendicontare e da sollecitare nonché delle nuove modalità di pagamento fuori dal circuito dell'aggiornamento automatico di Poste, che comportano un aumento della comparazione di tipo manuale.

Lo sviluppo dell'organizzazione e della struttura aziendale mantiene il coinvolgimento (come da contratti in essere) delle Cooperative sociali di tipo B – le quali hanno come scopo l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati - che negli anni sono state incaricate dello svolgimento di vari servizi, particolarmente quelli domiciliari, ad alto contenuto formativo. Nelle lavorazioni effettuate per conto di S.E.A.B. sono impegnati un elevato numero di soggetti svantaggiati, lavoratori a tempo pieno o parziale.

Significativo rilievo rivestono le attività tecniche ed operative che hanno come oggetto l'esercizio delle stazioni di conferimento e la gestione post-esercizio della discarica consortile di Masserano.

Le stazioni di conferimento gestite da S.E.A.B. sono centri di raccolta, opportunamente attrezzati, destinati al conferimento ed al raggruppamento delle frazioni di rifiuti urbani ed assimilati, e sono poste ad integrazione e completamento dei servizi di raccolta e trasporto presenti sul territorio in modo da contribuire al raggiungimento di maggiori percentuali di raccolta differenziata. Sono accessibili alle utenze in orari stabiliti ed alla presenza di personale addetto. A partire dal 1 giugno 2018 ci è stato affidato in gestione da Co.S.R.A.B. anche l'ecocentro di Viverone.

La stazione di conferimento di Biella e l'adiacente impianto di compostaggio della frazione verde, sono stati realizzati tra il 1998 e il 2000 e contestualmente sono entrati in funzione. Sono ubicati nel capoluogo in via per Candelo, nell'area della vecchia discarica comunale.

A partire dal mese di giugno 2009 l'attività dell'impianto di compostaggio è stata progressivamente ridotta, consentendo i conferimenti esclusivamente ai privati cittadini, vista la necessità di destinare parte dell'area adibita a compostaggio della frazione verde ad altre attività (in particolare Raee e rifiuti legnosi).

Nel 2018 l'ecocentro ha ricevuto complessivamente circa 16.184 t di rifiuti, costituiti:

- per circa 1020 t da sfalci e potature;
- per più di 3365 t dagli ingombranti;
- per circa 2160 t da materiale legnoso;
- per circa 82 t da ferro;
- per circa 285 t da RAEE (beni durevoli, frigo, tv, lavatrici);
- per circa 412 t da inerti;
- per 26 t da pneumatici;
- per 80 t da carta e cartone;
- per 105 t da vetro
- per circa 9500 t da frazione organica

Inoltre c'è una quota restante di altri materiali: imballaggi di plastica, pile, vernici e farmaci scaduti.

La stazione di conferimento di Cerrione è entrata in funzione alla fine del 1999. E' ubicata di fronte alla sede del municipio.

Nel 2018 ha ricevuto complessivamente circa 291 t di rifiuti, principalmente costituiti da: carta e cartone (13 t), metalli (19 t), legno (83 t), Raee (beni durevoli e frigoriferi - 28 t), ingombranti (110 t), pneumatici (3 t), frazione verde (29).

La stazione di conferimento di Trivero è entrata in funzione all'inizio del 2000. E' ubicata in frazione Polto.

Nel 2018 ha ricevuto complessivamente circa 906 t di rifiuti, principalmente costituiti da: carta e cartone (45 t), metalli (47 t), legno (188 t), Raee (beni durevoli e frigoriferi - 71 t), ingombranti (264 t), inerti (192 t), pneumatici (18 t), frazione verde (37 t), vetro (33 t), vernici (7 t), imballaggi in plastica (4 t).

La stazione di conferimento di Pray è entrata in funzione ad inizio luglio 2007.

Nel 2018 ha ricevuto complessivamente poco più di 923 t di rifiuti, principalmente costituiti da: carta e cartone (46 t), frazione verde (116 t), vetro (28 t), metalli (44 t), legno (169 t), Raee (beni durevoli e frigoriferi - 45 t), ingombranti (246 t), inerti (210 t), pneumatici (19 t).

La stazione di conferimento di Mongrando è entrata in funzione nel mese di ottobre del 2008 e nel 2018 ha ricevuto complessivamente circa 601 t di rifiuti, principalmente costituiti da: carta e cartone (27 t), frazione verde (113 t), vetro (9 t), legno (128 t), Raee (beni durevoli e frigoriferi - 49 t), ingombranti (162 t), pneumatici (6 t), ferro (21 t), inerti (84 t), vernici (2).

La stazione di conferimento di Cossato è entrata in funzione nel mese di gennaio del 2009 e nel corso del 2018 ha ricevuto complessivamente circa 1271 t di rifiuti, principalmente costituiti da: carta e cartone (55 t), frazione verde (119 t), metalli (61 t), legno (327 t), Raee (beni durevoli e frigoriferi - 95 t), ingombranti (351 t), pneumatici (16 t), vetro (39 t), inerti (208 t).

La stazione di conferimento di Viverone è stata affidata alla gestione di Seab a partire dal 1 giugno 2018, precedentemente veniva gestita dai comuni di Roppolo e Viverone ed era accessibile solo ai cittadini di tali comuni. A partire da giugno 2018 è accessibile per tutti i cittadini della provincia di Biella e nei sei mesi del 2018 ha ricevuto complessivamente circa 161 t di rifiuti, principalmente costituiti da: carta e cartone (6 t), frazione verde (33 t), metalli (14 t), legno (29 t), Raee (beni durevoli e frigoriferi - 15 t), ingombranti (43 t), pneumatici (2.5 t), vetro (9 t), inerti (10 t).

Discarica di Masserano:

- **Contenzioso Aimeri**

La controversia con la ditta Aimeri riguardo alla discarica di Masserano era stata avviata in sede di collaudo e verteva sulle modalità di chiusura. Dopo la funesta esplosione nella proprietà Salvan furono disposte dalla Provincia di Biella opere di presidio e messa in sicurezza particolarmente onerose di cui si assunse carico l'allora Consorzio, poiché la ditta Aimeri, pur concessionaria delle attività, si era rifiutata di accollarsene l'onere.

Nel febbraio del 2011 il Consiglio di Amministrazione di SEAB ha deciso di conferire l'incarico di predisporre gli atti per la riassunzione del giudizio avanti al TAR Piemonte. In data 8 luglio 2011 è stato depositato presso il TAR Piemonte il ricorso per l'accertamento dell'obbligo di Aimeri ad eseguire le opere di adeguamento della discarica consortile di San Giacomo di Masserano (BI).

In data 26 maggio 2016 il TAR Piemonte ha accolto il ricorso condannando la Società AIMERI a corrispondere in favore di S.E.A.B. la somma totale di € 1.054.227,62, incrementata degli interessi legali da computarsi con decorrenza dai singoli esborsi e fino all'effettivo pagamento. Le spese di lite sono state compensate in considerazione della complessità della vicenda. Sono invece poste a carico della società Aimeri le spese della verifica.

In data 25 luglio 2016 AIMERI è ricorsa al Consiglio di Stato contro la sentenza emessa dal TAR. Il 10 agosto 2016 S.E.A.B. si è formalmente costituita in giudizio.

Il 28 ottobre 2016 il Consiglio di Stato, con apposito avviso, ha fissato l'udienza di discussione del ricorso in data 12 dicembre 2017

Con sentenza 2.07.2018, n. 4005, la Sezione IV del Consiglio di Stato accoglieva l'eccezione preliminare di AIMERI e, per l'effetto, in riforma della sentenza impugnata, dichiarava *“il difetto di giurisdizione del giudice amministrativo, stante la presenza di clausola compromissoria che rimette ad arbitri la decisione sulle controversie insorgenti dal rapporto concessorio”* senza in alcun modo entrare (neppure in via incidentale) nel merito delle conclusioni del TAR Piemonte in relazione alla responsabilità risarcitoria di AIMERI.

Il Consiglio di Amministrazione in data 17 settembre 2018 deliberava di instaurare giudizio arbitrale nei confronti di AIMERI.

S.E.A.B. con atto del 25.09.2018 nominava l'arbitro ex art. 810, comma 1, c.p.c. per ottenere la tutela delle proprie ragioni e la condanna di AIMERI al risarcimento di tutti i danni subiti.

A sua volta AIMERI procedeva alla nomina del proprio arbitro, in data 17.10.2018 ed infine, con la designazione del terzo arbitro, quale Presidente, il Collegio Arbitrale si costituiva in data 26.11.2018, assegnando termini alle parti e disciplinando il primo svolgersi della procedura.

Le attività arbitrali risultano ancora in atto.

- **Ripristino Ambientale e mantenimento in sicurezza post- esercizio**

Nel corso del mese di febbraio 2016, in conformità alle Autorizzazioni della Provincia di Biella n. 3611 del 24.12.2009 e n. 373 del 24.03.2015 e sotto il controllo di ARPA Piemonte - Dipartimento di Biella, è stata avviata la messa in opera dei primi interventi relativi alla Vasca n. 5 mediante attività di accettazione e di abbancamento di terre da bonifica.

In particolare è stato siglato accordo con la Società Dimensione Ambiente S.r.l. di Borgomanero per un primo rimodellamento morfologico dell'area della vasca n° 5, mediante le indicate operazioni di accettazione ed abbancamento di terre provenienti dal cantiere di Sesto San Giovanni.

Si tratta, come detto, della prima delle operazioni propedeutiche al ripristino ambientale dell'area di discarica che S.E.A.B. dovrà necessariamente realizzare per lotti, come del resto già previsto in sede di autorizzazione dalla Provincia di Biella, come da impegno economico. Con priorità di intervento proprio riferita alla Vasca n. 5 in quanto maggiormente produttiva di percolato. Le attività di abbancamento sono terminate nel corso del mese di settembre 2016 a seguito del raggiungimento dei quantitativi autorizzati.

L'asestamento della massa dei rifiuti, in corrispondenza del piano sommitale della discarica, comporta comunque numerose attività di manutenzione pur trattandosi di discarica non attiva, le spese sostenute sono interamente a carico di S.E.A.B. sebbene la Società sia stata costituita nell'anno 2003 in coincidenza con il termine dei conferimenti avvenuti il 30/04/2003. La differenza tra i profili e le quote attuali, con quelli finali approvati ha generato ulteriori volumi disponibili.

In data 18 gennaio 2017 è stata trasmessa alla Provincia di Biella la variante non sostanziale al progetto di ripristino ambientale e mantenimento in sicurezza della discarica di Masserano per abbancare ulteriori terre da bonifica.

La Provincia di Biella con nota prot. 5081 del 6 marzo 2017 ha comunicato che le modifiche richieste non sono sostanziali in quanto non producono effetti negativi e significativi sull'ambiente. Provvederà pertanto ad aggiornare l'autorizzazione integrata ambientale incrementando la volumetria autorizzata da 14.000 a 22.000 mc.

Con determina dirigenziale della provincia di Biella n° 1025 del 30/10/2017 è stata aggiornata con l'Autorizzazione Integrata Ambientale.

In data 31 marzo 2017 è stata trasmessa nota prot. 3969 nella quale viene chiesto di aggiornare il cronoprogramma dei lavori di ripristino della discarica di Masserano ampliando

i tempi di ulteriori 24 mesi rispetto ai 20 mesi approvati con D.D. Provincia di Biella n. 373 in data 20/03/2015.

Gestione numero verde

Nel corso dell'anno 2017 S.E.A.B. S.p.A. ha continuato ad assicurare il funzionamento del **numero verde**, gestito con operatori e centralino dedicati, per la prenotazione delle raccolte domiciliari e per informazioni sulla materia dei rifiuti, fornite a tutti i cittadini ed agli utenti del bacino biellese.

L'istituzione del numero verde risale al 1998, con l'inizio delle prime forme di raccolta domiciliare nel Comune di Biella. L'applicazione originaria era volta quasi esclusivamente alla formazione ed alla crescita della cultura ambientale, oltre che all'informazione ed alla promozione delle diverse forme di raccolta differenziata.

Il costo relativo al servizio ed alla gestione del call center "numero verde", per volere emerso nella seduta dell'Assemblea di CO.S.R.A.B. del 29/12/2011, non è più imputabile nei costi istituzionali (delibera consortile n. 38 del 29/12/2011). Infatti nel corso di tale seduta è emersa, da parte dei sindaci presenti, la richiesta, con decorrenza dall'annualità 2012, che tale costo non fosse più attribuito alle attività istituzionali ma addebitato in capo ai singoli Comuni che si fossero avvalsi di tale servizio.

Il costo di gestione dei rifiuti è costituito dai costi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti agli impianti e dal costo di trattamento e smaltimento finale (a questi importi sono poi da aggiungere le addizionali, le ecotasse, la quota di finanziamento del Consorzio e l'IVA).

Secondo la normativa nazionale e regionale, spetta all'Autorità d'ambito la determinazione della tariffa sulla base dell'apposito piano finanziario dei servizi erogati. In particolare la convenzione per l'istituzione degli ATO piemontesi attribuisce al Consorzio obbligatorio la definizione delle tariffe di conferimento dei rifiuti agli impianti tecnologici da applicarsi agli utenti del relativo servizio.

Nel Biellese le tariffe praticate presso gli impianti di trattamento e smaltimento finale sono quelle approvate dall'assemblea Consortile (Co.S.R.A.B.); l'eventuale rettifica delle tariffe stesse ricondotte agli importi già fatturati in corso d'anno ha generato i valori esposti in bilancio.

Tariffazione all'utenza

Nel corso del 2017 è stato emesso l'acconto del medesimo anno ed il relativo saldo è stato emesso nel 2018.

Il calcolo per determinare il saldo ha tenuto conto degli svuotamenti/pesi consuntivi e di tutte le variazioni anagrafiche e tariffarie avvenute nel 2017, comunicate allo sportello dagli utenti (front-office) o caricate d'ufficio (back-office) in base alla verifica delle banche dati del Comune (anagrafiche residenti) o derivanti da altre fonti (Camera di Commercio, Ufficio Catastale, amministratori condominiali, ecc.).

L'incrocio dei dati rilevati dagli enti sopra indicati ha permesso, anche nel 2018, di continuare l'attività di contrasto all'elusione ed evasione della Tariffa, con caricamento a ruolo dei non iscritti.

La società ha pertanto emesso le fatturazioni massive di saldo del 2017 e di acconto 2018 per i Comuni di Biella (emettendo prima la bollettazione di saldo 2017/acconto 2018 e poi il secondo acconto 2018), di Gaglianico (emettendo un'unica bollettazione contenente il saldo 2017+l'acconto 2018), di Cossato (emettendo due distinte fatturazioni, come richiesto specificatamente dall'Amministrazione comunale: quella di saldo 2017 e poi quella di acconto 2018).

I Comuni a Tarip hanno deliberato, nel corso del 2018, il Piano Finanziario TARIP, indicando i costi di raccolta e smaltimento che l'utenza è tenuta a sostenere attraverso la bollettazione emessa dallo scrivente Ente gestore.

A fine 2018 sono state elaborate altresì le fatturazioni di suppletivo e storno delle annualità 2016 e 2017, comprese le fatturazioni per le utenze giornaliere.

La nostra società continua ad occuparsi con proprio personale della gestione (accertamenti, insoluti, discarichi, rateizzazioni, suppletivi, rendicontazione) della TARI emessa dal 2011 al 2015 dal Comune di Biella.

Nel corso del 2018 sono stati elaborati i solleciti di pagamento, inviati con raccomandata AR, per rendere certo il credito, per le fatture insolute, relative alle annualità 2016, 2017 e acconto 2018, delle utenze non domestiche del comune di Biella.

Sono state sollecitate bonariamente le fatture insolute del comune di Gaglianico, domestiche e non domestiche annualità 2016, 2017 e acconto 2018.

Si è provveduto ad affidare alla società Creset Spa il recupero degli insoluti anno 2014-2015 per il comune di Cossato.

In ultimo è opportuno richiamare l'Assemblea riguardo gli insoluti prodotti dai comuni stessi che usufruiscono dei servizi di raccolta. A tal proposito si è obbligatoriamente provveduto ad avviare le azioni di recupero attraverso supporto legale.

Come evidenziato le azioni che s'intende attivare sono finalizzate a rispettare gli obblighi normativi per quanto riguarda la regolare gestione di una Società pubblica e per rispondere in modo adeguato alle esigenze di bilancio a supporto delle adeguate imputazioni per la svalutazione dei crediti inesigibili o per quella delle perdite su crediti.

La situazione finanziaria e tariffaria della Società necessita di una maggiore certezza di tempi nella fase di incasso. A tal proposito si è emesso, nei primi mesi del 2018, un'unica bolletta di saldo 2017/acconto 2018 per i Comuni di Biella e Gaglianico. Si prevedono ulteriori versamenti in acconto nel mese di settembre c.a. Mentre il Comune di Cossato ha voluto mantenere distinte le due bollettazioni: il saldo 2017, fatturato ad aprile 2018, e l'acconto 2018 che sarà fatturato a giugno 2018.

Il Consiglio ed il Collegio Sindacale hanno costantemente monitorato l'andamento della predetta riscossione.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nelle pagine che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato. Si precisa che per un più corretto confronto con l'esercizio al 31-12-2018 si è provveduto ad intervenire con una corretta riclassificazione anche in relazione alle tabelle relative all'anno 2017.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa riclassificazione; si precisa che i crediti commerciali sono iscritti entro 12 mesi sulla base della scadenza giuridica a differenza dei precedenti esercizi che erano iscritti sulla base del presumibile realizzo.

Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

Si osservino i seguenti prospetti.

VOCI DELL'ATTIVO

1) LIQUIDITÀ

2017	2018
------	------

1.1 IMMEDIATE

voce A - Crediti verso soci per vers. dovuti

0	0
28.788	42.686

voce C IV - Disponibilità liquide

voce C III - Attività finanz. non immobilizzate

- 1) Partecipazioni impr. controllate
- 2) Partecipazioni impr. collegate
- 3) Partecipazioni impr. controllanti
- 4) altre partecipazioni
- 5) Azioni proprie
- 6) altri titoli

0	0
0	0
0	0
0	0
0	0
0	0

Totale liquidità immediate

28.788	42.686
--------	--------

1.2 DIFFERITE

v. C II/B III 2) - Crediti entro 12 mesi

voce D Ratei e risconti attivi annuali

10.440.458	10.234.902
73.341	110.702

Totale liquidità differite

10.513.799	10.345.604
------------	------------

Totale liquidità (1)

10.542.587	10.388.290
------------	------------

2) MAGAZZINO

voce C I - Rimanenze

- 1) Materie prime
- 2) Prodotti in corso di lavorazione
- 3) Lavori in corso su ordinazione
- 4) Prodotti finiti e merci
- 5) Acconti

74.736	91.913
0	0
0	0
0	0
0	0

Totale disponibilità (2)

74.736	91.913
--------	--------

3) ATTIVO CORRENTE (1+2)

10.617.323	10.480.203
------------	------------

4) ATTIVO IMMOBILIZZATO

voce B I - Immobiliz. Immatenali nette

484.130	209.206
---------	---------

voce D - <u>Risconti plurien. e disaggi su prestiti</u>	0	0
voce B II - <u>Immobiliz. Materiali nette</u>	2.174.976	2.106.717
voce B III - <u>Immobiliz. Finanziarie::</u>		
1) Partecipazioni	1.104.922	1.166.512
2) Crediti oltre 12 mesi	0	0
3) Altri titoli	0	0
4) Azioni proprie	0	0
voce C II <u>Crediti oltre 12 mesi</u>	10.294.730	9.657.829
<i>Totale Immobil. finanziarie</i>	11.399.652	10.824.341
Totale attivo immobilizzato (4)	14.058.758	13.140.264
5) TOTALE IMPIEGHI O CAPITALEINVESTITO (3+4)	24.676.081	23.620.467

VOCI DEL PASSIVO

6) PASSIVITA' CORRENTI

2017	2018
------	------

voce D - Debiti entro 12 mesi

Debiti entro 12 mesi

Altri debiti

Debiti tributari entro 12 mesi

Debiti verso istituti previdenziali

10.564.534	9.681.030
1.770.938	1.844.364
366.128	448.951
350.561	386.659

voce B - Fondi per rischi ed oneri entro 12 mesi

0	0
---	---

voce E - Ratei e risconti passivi annuali

979.919	1.109.970
---------	-----------

Totale passivo corrente (6)

14.032.080	13.448.366
------------	------------

voce D - Debiti oltre 12 mesi

Debiti oltre 12 mesi

Altri debiti

Debiti tributari oltre 12 mesi

Debiti verso istituti previdenziali

0	0
0	0
0	0
0	0

voce B - Fondi per rischi ed oneri

7.477.823	7.467.074
-----------	-----------

voce C - Fondo T.F.R.

2.305.879	2.236.623
-----------	-----------

voce E - Ratei e risconti passivi plur. e aggi

0	0
---	---

**Totale passivo non corrente
o redimibilità (7)**

9.783.702	9.703.697
-----------	-----------

8) PATRIMONIO NETTO

voce A I - voce AI - Capitale sociale

200.000	200.00
---------	--------

voci A II-IX - voci AII-DC- Riserve - Utile
(perdita)

209.377	242.124
---------	---------

Totale patrimonio netto (8)

409.377	442.124
---------	---------

**9) TOTALE FONTI DI
FINANZIAMENTO (6+7+8)**

24.676.081	23.620.467
------------	------------

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

<i>VOCI</i>	2017	2018
1) VALORE DELLA PRODUZIONE CARATTERISTICA		
A 1) Ricavi d/vendite e d/prestazioni	18.318.951	19.440.724
A 2 / A3) Variazioni rimanenze prodotti in corso di lavor., semilav., finiti, su ordinaz.	0	0
A 4) Incrementi immobilizzi lavori interni	0	0
Totale valore produzione caratteristica	18.318.951	19.440.724
2) Costi della produzione caratteristica (B)	20.113.028	19.739.398
3) RISULTATO PRODUZIONE CARATTERISTICA O REDDITO OPERATIVO (1-2)	(1.794.077)	(298.674)
4) Altri ricavi e proventi atipici	702.695	701.061
5) Costo della produzione atipica	345.789	325.685
6) RISULTATO DELLA GESTIONE ATIPICA (4-5)	(1.437.171)	375.376
7) RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(161.973)	(140.725)
8) RISULTATO DELLA GESTIONE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' ..	330.237	211.589
9) GESTIONE TRIBUTARIA	(149.455)	(114.823)
10) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(1.418.362)	32.743

VOCI

2017	2018
------	------

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

A 1) Ricavi d/vendite e d/prestazioni	18.318.951	19.440.724
A 2 / A3) Variazioni rimanenze prodotti in corso di lavoraz., semil./finiti, lav. corso su ord.	0	0
A 4) Incrementi immobilizzi lavori interni	0	0
A 5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi c/esercizio	702.695	701.061

Totale valore della produzione

19.021.646	20.141.785
------------	------------

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B 6) Per materie prime, sussid., consumo	1.266.294	1.291.211
B 7) Per servizi	6.094.992	6.591.098
B 8) Per godimento beni di terzi	807.719	637.209
B 11) Variazioni materie prime, suss.,...	61.828	(17.177)
B 14) Oneri diversi di gestione		

Valore aggiunto

10.790.813	11.639.444
------------	------------

B 9) Personale

9.263.747	9.515.018
-----------	-----------

Margine operativo lordo

1.527.066	2.124.426
-----------	-----------

B 10) Ammortamenti e svalutazioni	2.595.834	1.722.039
B 12) Accantonamenti per rischi	0	0
B 13) Altri accantonamenti	22.614	0
B 14) Oneri diversi di gestione	345.789	325.685

Reddito operativo

(1.437.171)	76.702
-------------	--------

Risultato della gestione finanziaria

(161.973)	(140.725)
-----------	-----------

Rettifiche di valore di attività finanziarie

330.237	211.589
---------	---------

Risultato della gestione Straordinaria (non più vigente)

0	0
---	---

Risultato prima delle imposte

(1.268907)	147.566
------------	---------

22) Imposte di esercizio

(149.455)

(114.823)

Utile (Perdita) di esercizio

(1.418.362)

32.743

RIASSUNTO DELLO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO RICLASSIFICATO

2018

<i>Impieghi</i>			<i>Fonti</i>			
Attivo corrente	Liquidità immediate	42.686	Passività correnti	13.448.366	Fonti entro 12 mesi	Capitale di Terzi
	Liquidità differite	10.345.604				
	Disponibilità	91.913	Passività non correnti	9.703.697		
Attivo immobilizzato	Attivo immobilizzato	13.140.264	Patrimonio netto	442.124	Fonti permanenti	Capitale Proprio

RIASSUNTO DELLO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO RICLASSIFICATO

2017

<i>Impieghi</i>			<i>Fonti</i>			
Attivo corrente	Liquidità immediate	28.788	Passività correnti	14.032.080	Fonti entro 12 mesi	Capitale di Terzi
	Liquidità differite	10.542.587				
	Disponibilità	74.736	Passività non correnti	10.234.624		
Attivo immobilizzato	Attivo immobilizzato	11.399.652	Patrimonio netto	409.377	Fonti permanenti	Capitale Proprio

Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

INDICATORI ECONOMICI

ROE

È il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) dell'azienda.

E.1 - R.O.E. (Return on equity)

Definizione Esprime la redditività dell'impresa sul patrimonio netto investito

	2017	2018
Utile- (perdita) di esercizio	(1.418.362)	32.743
Formula:	-----	-----
Patrimonio Netto	409.377	442.123
Indice	(3,465)	0,074

ROI

È il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

E.2 - R.O.I. (Return on investments)

Definizione Esprime la redditività della gestione caratteristica dell'impresa rispetto al capitale investito

	2017	2018
Risult. operat. gest. caratter.	(1.794.077)	(298.674)
Formula:	-----	-----
Totale attivo	24.676.081	23.620.467
Indice	(0,073)	0,012

ROS

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

E.3 - R.O.S. (Return on sales)

Definizione Esprime la remuneratività delle vendite

		2017	2018
	Risult. operat. gest. Caratter.	(1.794.077)	(298.674)
Formula	-----	-----	-----
	Ricavi di vendita	18.318.951	19.440.724
	<u>Indice</u>	(0,098)	(0,015)

INDICATORI FINANZIARI

I principali indicatori Finanziari sono così riepilogabili:

C.1 - Indice disponibilità (Current ratio)

Definizione Esprime la capacità dell'impresa di coprire il passivo corrente con l'attivo corrente

		2017	2018
	Attivo corrente	10.646.111	10.480.203
Formula	-----	-----	-----
	Passivo corrente	14.032.080	13.448.366
	<u>Indice</u>	0,759	0,779

.....

C.2 - Indice di liquidità secondaria (Acid test)

Definizione Esprime la capacità dell'impresa di coprire il passivo corrente con la sola liquidità

(immediata + differita)

		2017	2018
	Totale liquidità	10.542.587	10.388.290
Formula	-----	-----	-----
	Passivo corrente	14.032.080	13.448.366
	<u>Indice</u>	0,751	0,768

INDICATORI DI ROTAZIONE DEL CAPITALE

D.1 - Indice rotazione capitale investito (1)

Definizione Esprime quante volte l'attivo investito in azienda e ruotato a seguito delle vendite

	2017	2018
Ricavi vendite	18.318.951	19.440.724
Totale attivo	24.676.081	23.620.467
<u>Indice</u>	0,742	0,823

D.2 - Indice rotazione capitale circolante (2)

Definizione Può anche essere analizzato prendendo in esame l'attivo corrente delle vendite

	2017	2018
Ricavi vendite	18.318.951	19.440.724
Attivo corrente	10.646.111	10.480.203
<u>Indice</u>	1,721	1,854

INDICATORI DI STRUTTURA FINANZIARIA E PATRIMONIALE

In merito agli indicatori di struttura finanziaria e patrimoniale si osservino i seguenti prospetti:

A.1 - Elasticità degli investimenti

	2017	2018
Attivo immobilizzato	11.399.652	13.140.264
Impieghi o Capitale investito	24.676.081	23.620.467
<u>Indice:</u>	0,462	0,556

A.2 - Elasticità del circolante

	2017	2018
Cap. Circolante	(3.385.969)	(2.985.450)
Impieghi o Capitale investito	24.676.081	23.620.467
<u>Indice:</u>	(0,137)	(0,126)

A3 - Elasticità del capitale permanente

	2017	2018
Capitale Permanente	10.644.001	10.154.814
Totale fonti di finanziamento	24.676.081	23.620.467
Indice:	0,431	0,429

A.4 - Elasticità del capitale di terzi

	2017	2018
Capitale di terzi	24.266.704	23.195.630
Totale fonti di finanziamento	24.676.081	23.620.467
Indice:	0,983	0,982

A.5 - Indice solidità del patrimonio

	2017	2018
Capitale sociale	200.000	200.000
Patrimonio netto	409.377	442.123
Indice:	0,489	0,452

A.6 - Indipendenza finanziaria

	2017	2018
Patrimonio netto	409.388	442.123
Totale fonti di finanziamento	24.676.081	23.620.467
Indice:	0,017	0,018

Nel 2018 si riscontra una rotazione per i crediti pari a 329,40 gg. e per debiti pari a 262,21 gg..

In riferimento a questi valori, si evidenzia che per i crediti si deve tenere conto di particolari situazioni, come ad esempio i ritardati pagamenti di alcuni Comuni soci ed/o la emissione della tariffa il cui saldo avviene nell'anno successivo e dei relativi insoluti.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Non sono stati presi in considerazione gli indicatori di risultato non finanziari in quanto, ai sensi dell'art. 2428 comma 2 c.c., non significativi al fine dell'analisi del risultato e della gestione.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, la composizione del personale della Società è già stata evidenziata a pag. 2 della presente relazione e la suddivisione risulta di n. 181 uomini e n. 16 donne.

La sicurezza e la salute sul lavoro sono attentamente monitorati attraverso specifiche deleghe e presidi in ottemperanza al D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Rischi finanziari - Rischi di credito – Rischio di liquidità – Rischio di Mercato

Con riferimento al rischio di mercato si ritiene - atteso quanto già esposto circa il servizio pubblico essenziale svolto - che il medesimo non sussiste in quanto la Società sta operando in house providing.

Questo modello di organizzazione e gestione è stato sottoscritto in data 31/10/2018 mediante nuovo Contratto di servizio, con scadenza 31/12/2024, prorogabile per ulteriori dodici mesi, con il quale CO.S.R.A.B. ha provveduto ad affidare in maniera diretta lo svolgimento del servizio di igiene urbana a S.E.A.B. Spa su tutto il territorio della Provincia di Biella

I rischi finanziari e conseguentemente di credito e liquidità ai quali è soggetta S.E.A.B. S.p.A. sono connessi alla crisi congiunturale.

Inoltre, essendo Seab spa gestore della fatturazione della Tarip in capo agli utenti dei Comuni di Biella, Cossato e Gaglianico, ne deriva un ulteriore rischio in quanto è soggetto alla medesima Società il pericolo di mancato pagamento delle bollette da parte degli utenti. Nasce quindi una maggiore difficoltà nella gestione della liquidità, vincolata non solo alle

emissioni delle fatture nei Comuni sopra citati, ma soprattutto alle tempistiche di pagamento da parte degli utenti, che spesso non rispettano le scadenze.

Ne consegue pertanto che al momento della fatturazione, Seab spa riesce a determinare il totale del credito esigibile relativo al servizio svolto su un determinato Comune, ma su tale importo è difficile individuare l'effettivo incasso in quanto bisogna considerare in primis l'effettivo pagamento, che spesso è dilazionato in tempi ben oltre la scadenza, ma soprattutto l'eventuale insoluto, a cui il ruolo di gestore del servizio impone l'accollo.

A questa discontinuità di cassa bisogna sommare la riduzione degli affidamenti da parte degli istituti bancari. I fidi precedentemente concessi hanno subito una riduzione, andando inevitabilmente ad aggravare una situazione già talvolta instabile.

Per far fronte a tali problematiche si è proceduto ad contattare nuovi istituti bancari ed intrapreso rapporti con uno di essi ed in attesa di riscontro con i restanti.

Ai fini legislativi, per ottemperare a quanto previsto dall'articolo 4 del Decreto Legge 23 ottobre 2018 n.119, entrato in vigore il 24.10.2018 e convertito con legge n. 136 del 17.12.2018, si è proceduto con lo stralcio dei debiti fino a mille euro (comprensivi di: capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni) affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010.

Si è pertanto provveduto a far richiesta all'Agenzia Entrate del dettaglio preciso delle operazioni al fine di consentire il regolare svolgimento dei necessari adempimenti tecnici e contabili, per provvedere al corretto scarico senza oneri amministrativi e per la dovuta eliminazione dalle scritture patrimoniali.

Per far fronte alle problematica dei mancati pagamenti si è provveduto ad accantonare fondi in specifiche poste riferite alla svalutazione crediti.

Informazioni relative agli adempimenti sulla privacy e sulla trasparenza

Nel corso del 2018 si è proceduto con l'adeguamento della nuova normativa sulla privacy GDPR. In particolare, è stata mappata l'azienda dando una rilevanza all'organigramma in modo da poter attribuire funzionalmente ogni risorsa ad una unità operativa.

Sono stati censiti i dati personali presenti e i relativi trattamenti, e per ogni risorsa è stata consegnata una lettera di incarico con evidenziati i compiti e le responsabilità relativi al trattamento dei dati.

Nel corso del mese di ottobre è stato predisposto un piano formativo idoneo che ha preparato i dipendenti ad una corretta gestione in materia di privacy.

È stato redatto il PIA preventivo (Privacy Impact Assessment) descrivendo la situazione corrente e per ogni fenomeno è stata valutata la rischiosità complessiva.

Per la creazione della documentazione (informative, nomine, elenco trasferimenti, ecc.) e per la valutazione d'impatto è stata utilizzata una piattaforma software dedicata.

Nel corso del mese di febbraio 2019 sono stati pianificati audit tecnologici per la valutazione dei rischi e l'identificazione delle relative misure di contenimento tecniche/organizzative.

Nei tempi previsti dalle disposizioni in essere dalle linee guida ANAC è stato redatto e pubblicato sul sito della società il **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – Triennio 2018-2020**. Si è quindi proceduto all'avviamento delle attività in esso indicate ed alla pubblicazione e all'aggiornamento dei dati nella sezione "Società Trasparente" del sito internet aziendale così come previsto dal D.lgs. 14 marzo 2013 n.33, come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016 n.97.

Sedi secondarie

La società ha le seguenti sedi secondarie:

Biella Via Tripoli 48

Biella Via per Candelo, 135

Biella Via per Candelo 68

Cerrione Loc. Zanga

Trivero Fraz. Polto

Masserano Via XXV Aprile, 7

Masserano Via XXV Aprile Sn.

Cossato Piazza Angiono, 14

Attività di ricerca e sviluppo:

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 numero 1 c.c. la Società nel corso dell'esercizio 2018 non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti:

La Società possiede una partecipazione in A.S.R.A.B. S.p.A. corrispondente al 30% del Capitale Sociale.

Il bilancio di .S.R.A.B. S.p.A. al 31/12/2018, è stato approvato nel marzo del corrente anno, tale bilancio si è chiuso con un utile pari ad € 1.012.761.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

A completamento delle informazioni si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) c.c. non esistono né azioni proprie o quote di Società controllanti possedute, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona e che né azione né quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla Società nel corso dell'esercizio anche per il tramite di Società fiduciarie o per interposta persona.

Utilizzo di strumenti finanziari:

Nel corso del 2018 la Società ha non intrapreso un'attività di investimento in strumenti finanziari.

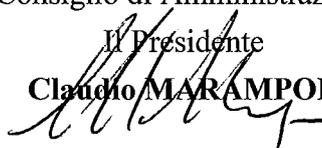
Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Biella, 09.05.2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Claudio MARAMPON



S. E. A. B. S.p.A.	
21 MAG. 2019	
Prot. n.
Cat.	5762 sc.

S.E.A.B. S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	BIELLA
Codice Fiscale	02132350022
Numero Rea	BIELLA 181199
P.I.	02132350022
Capitale Sociale Euro	200.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	57.981	94.655
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
7) altre	151.225	389.475
Totale immobilizzazioni immateriali	209.206	484.130
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.766.307	1.817.343
2) impianti e macchinario	113.085	126.585
3) attrezzature industriali e commerciali	31.880	23.390
4) altri beni	195.445	207.658
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	2.106.717	2.174.976
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	1.166.512	1.104.922
Totale partecipazioni	1.166.512	1.104.922
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.166.512	1.104.922
Totale immobilizzazioni (B)	3.482.435	3.764.028
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	91.913	74.736
Totale rimanenze	91.913	74.736
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.835.208	9.568.481
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	8.835.208	9.568.481
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	59.707	74.906
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	59.707	74.906
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	119.183	31.866
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	638.900
Totale crediti tributari	119.183	670.766
5-ter) imposte anticipate	116.055	130.158
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.101.076	635.047
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.657.829	9.655.830
Totale crediti verso altri	10.758.905	10.290.877
Totale crediti	19.889.058	20.735.188

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	42.457	28.287
3) danaro e valori in cassa	229	501
Totale disponibilità liquide	42.686	28.788
Totale attivo circolante (C)	20.023.657	20.838.712
D) Ratei e risconti	110.702	73.341
Totale attivo	23.616.794	24.676.081
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	200.000	200.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	40.000	86.923
V - Riserve statutarie	0	5.956
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	169.380	1.534.860
Totale altre riserve	169.380	1.534.860
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	32.743	(1.418.362)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	442.123	409.377
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	7.467.074	7.477.823
Totale fondi per rischi ed oneri	7.467.074	7.477.823
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.236.623	2.305.879
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.756.318	4.834.887
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	450.922
Totale debiti verso banche	4.756.318	5.285.809
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.389.470	5.313.480
Totale debiti verso fornitori	4.389.470	5.313.480
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	535.242	416.167
Totale debiti verso imprese collegate	535.242	416.167
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	448.951	366.128
Totale debiti tributari	448.951	366.128
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	386.659	350.561
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	386.659	350.561
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.844.364	1.770.938
Totale altri debiti	1.844.364	1.770.938
Totale debiti	12.361.004	13.503.083
E) Ratei e risconti	1.109.970	979.919

Totale passivo	23.616.794	24.676.081
----------------	------------	------------

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.440.724	18.318.951
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	614.480	637.979
altri	86.581	64.716
Totale altri ricavi e proventi	701.061	702.695
Totale valore della produzione	20.141.785	19.021.646
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.291.211	1.266.294
7) per servizi	6.591.098	6.094.992
8) per godimento di beni di terzi	637.209	807.719
9) per il personale		
a) salari e stipendi	6.701.261	6.643.263
b) oneri sociali	2.409.364	2.183.768
c) trattamento di fine rapporto	395.579	392.465
e) altri costi	8.814	44.251
Totale costi per il personale	9.515.018	9.263.747
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	270.902	282.135
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	195.764	235.704
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.234.673	2.077.995
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.701.339	2.595.834
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(17.177)	61.828
13) altri accantonamenti	20.700	22.614
14) oneri diversi di gestione	325.685	345.789
Totale costi della produzione	20.065.083	20.458.817
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	76.702	(1.437.171)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	14.261	18.995
Totale proventi diversi dai precedenti	14.261	18.995
Totale altri proventi finanziari	14.261	18.995
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	154.986	180.968
Totale interessi e altri oneri finanziari	154.986	180.968
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(140.725)	(161.973)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	211.589	330.237
Totale rivalutazioni	211.589	330.237
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	211.589	330.237
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	147.566	(1.268.907)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	100.720	134.219
imposte differite e anticipate	14.103	15.236

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	114.823	149.455
21) Utile (perdita) dell'esercizio	32.743	(1.418.362)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	32.743	(1.418.362)
Imposte sul reddito	114.823	149.455
Interessi passivi/(attivi)	140.725	161.973
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	288.291	(1.106.934)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	20.700	22.614
Ammortamenti delle immobilizzazioni	466.666	517.839
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1.023.084	1.747.758
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.510.450	2.288.211
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.798.741	1.181.277
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(17.177)	61.828
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(501.400)	(1.075.724)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(924.010)	(416.405)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(37.361)	34.858
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	130.051	163.401
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	309.456	461.444
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.040.441)	(770.598)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	758.300	410.679
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(140.725)	(161.973)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(100.705)	90.132
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(241.430)	(71.841)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	516.870	338.838
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(127.505)	(31.480)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	(84.368)
Disinvestimenti	4.022	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	149.999	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	26.516	(115.848)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(78.569)	(960.256)
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(450.922)	(518.033)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	3	0
(Rimborso di capitale)	0	(1)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(529.488)	(1.478.290)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	13.898	(1.255.300)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	28.287	1.283.293
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	501	795
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	28.788	1.284.088
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	42.457	28.287
Danaro e valori in cassa	229	501
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	42.686	28.788
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2018

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2018 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione delle voci per le quali il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Con riferimento all'applicazione delle regole di transizione in merito alle novità introdotte dal D.Lgs 139/2015 e in parte già declinate nei nuovi principi contabili, nel caso di applicazione retroattiva, ai sensi dell'OIC 29, l'effetto del cambiamento è stato portato a rettifica del patrimonio netto di apertura, e ove fattibile, sono stati rideterminati gli effetti comparativi

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, e finanziaria, e del risultato economico dell'esercizio.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Le voci dell'attivo e del passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale sono specificatamente richiamate.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

CRITERI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;

- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 3 anni.

Non si hanno costi di sviluppo che derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Non si sono sostenuti costi relativi all'avviamento riferibili alla rilevazione a titolo oneroso di complessi aziendali, in presenza di benefici economici futuri e di recuperabilità del costo, ed è ammortizzato secondo la sua vita utile, tenendo conto di tutte informazioni disponibili per stimare il periodo nel quale si manifesteranno i benefici economici.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Ai sensi dell'OIC 29, eventuali effetti derivanti dalle disposizioni di cui all'OIC 24 par.65 inerenti l'ammortamento dei costi di sviluppo sono stati rilevati in bilancio retroattivamente.

Costi accessori relativi ai finanziamenti

La società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 e pertanto i costi relativi ai finanziamenti precedenti continuano ad essere iscritti nella voce 'Altre' delle immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati in conformità al precedente principio contabile ed esclusivamente la dove è stata verificata la rilevanza dell'applicazione di tale metodo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 10%-30%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%-25%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%-33%
- autoveicoli: 25%
- automezzi operati e scarrabili 12,50%-20%
- Impianti raccolta e smaltimento 10%

In alcuni casi, le percentuali di ammortamento sono state attualizzate alla base finanziaria.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Costi accessori relativi ai finanziamenti

La società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 e pertanto i costi relativi ai finanziamenti precedenti continuano ad essere iscritti nella voce 'Altre' delle immobilizzazioni materiali ed ammortizzati in conformità al precedente principio contabile.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

La partecipazione in imprese collegate è valutata con il metodo del patrimonio netto.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da sacchetti e sono stati gestiti come materiali di consumo.

Strumenti finanziari derivati

Non sussistono strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini giuridici. I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su quanto deliberato dai Piani Finanziari dei Comuni da Tariffa Puntuale (Biella - Cossato - Gaglianico) su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Si mette, inoltre, in evidenza che, in base a quanto previsto dall'Art. 4 del D.L. 23.10.2018 n. 119 entrato in vigore il 24.10.2018 e convertito con la Legge n.136 del 2018, si è provveduto, in base alla rendicontazione rilasciata a norma di legge dall'Agenzia delle Entrate, allo stralcio dei debiti affidati negli anni 2000-2010 all'Agenzia delle Entrate - Riscossioni fino agli importi 1000 euro. Tale perdita è stata riassorbita tramite l'utilizzo degli accantonamenti effettuati negli anni precedenti.

Non sussistono i crediti assistiti da garanzie.

Inoltre La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'aggiornamento per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Non sussiste tale attività.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Non sussiste tale voce

Fondi per imposte, anche differite

Non sussiste tale voce

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I debiti originati da acquisizione di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri ed i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della presentazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Non sussistono valori in valuta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Nota integrativa, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

CREDITI VERSO SOCI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio), di cui € 0 richiamati.

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 209.206 (€ 484.130 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	40.389	162.363	0	1.307.021	1.509.773
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.389	157.241	0	905.164	1.102.794
Valore di bilancio	0	94.655	0	389.475	484.130
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	860	0	0	860
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	(32.127)	0	27.000	(5.127)
Ammortamento dell'esercizio	0	5.407	1.240	265.495	272.142
Altre variazioni	0	0	1.240	245	1.485
Totale variazioni	0	(36.674)	0	(238.250)	(274.924)
Valore di fine esercizio					
Costo	0	233.406	0	809.940	1.043.346
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	175.425	0	658.715	834.140

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	0	57.981	0	151.225	209.206

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 151.225 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	START UP BIELLA	782.940	27.000	809.940
	FONDO AMM. START UP BIELLA	-394.065	-264.650	-658.715
Totale		388.875	-237.650	151.225

Composizione dei "costi di impianto e ampliamento" e dei "costi di sviluppo"

Non sono presenti investimenti di tale natura.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 2.106.717 (€ 2.174.976 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.008.528	2.305.766	2.341.689	2.148.159	0	8.804.142
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	189.476	2.177.357	2.313.170	1.942.451	0	6.622.454
Valore di bilancio	1.817.343	126.585	23.390	207.658	0	2.174.976
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	5.567	18.759	96.442	0	120.768
Ammortamento dell'esercizio	52.745	19.811	97.825	25.383	0	195.764
Altre variazioni	1.709	744	87.556	(83.272)	0	6.737
Totale variazioni	(51.036)	(13.500)	8.490	(12.213)	0	(68.259)
Valore di fine esercizio						
Costo	2.008.528	2.312.203	2.290.737	2.235.802	0	8.847.270
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	242.221	2.199.118	2.258.857	2.040.357	0	6.740.553
Valore di bilancio	1.766.307	113.085	31.880	195.445	0	2.106.717

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 195.445 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	MOBILI ED ARREDI	103.399	0	103.399
	MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE	328.219	4.748	332.967
	ALTRI BENI VALORE UNITARIO < EURO 516,46	13.215	739	13.954
	AUTOVETTURE	26.505	14.866	41.371
	AUTOMEZZI OPER. E COMP.	1.677.828	55.700	1.733.528
	AUTOCARRI STAZIONE R.D. BIELLA	0	10.581	10.581
	FONDO AMM. MOBILI ED ARREDI	-69.289	-6.752	-76.041
	FONDO AMM. MACCH.UFF. ELETTR.	-306.199	-10.128	-316.327
	FONDO AMM. BENI UNIT. < EURO 516,46	-12.458	-451	-12.909
	FONDO AMM. AUTOVETTURE	-17.787	-7.837	-25.624
	FONDO AMM. AUTOMEZZI OPER. E COMP.	-1.535.775	-72.621	-1.608.396
	FONDO AMM. AUTOCARRI STAZIONE R.D. BIELLA	0	-1.058	-1.058
Totale		207.658	-12.213	195.445

Beni acquisiti a titolo gratuito e a titolo di permuta

Non sono presenti tali beni.

Operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile:

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	961.210
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	(192.242)
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	(5.766)
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	613.094
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	(35.834)

La tabella sottostante dettaglia le informazioni sopra indicate con riferimento ai singoli contratti in essere:

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

	Descrizione	Riferimento contratto società di leasing	Valore attuale delle rate non scadute	Interessi passivi di competenza	Costo storico	Fondi ammortamento inizio esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Valore contabile
	ALBA LEASING	1077493/1	0	32	11.532	6.918	4.614	0
	ALBA LEASING	1074234/1	0	16	12.592	7.555	5.037	0
	CNH INDUSTRIAL	15018353	329.991	19.416	517.360	51.736	103.472	362.152
	CNH INDUSTRIAL	15018758	283.103	16.436	443.850	44.385	88.770	310.695
Totale			613.094	35.900	985.334	110.594	201.893	672.847

A completamento di quanto sopra esposto si evidenzia che i costi di leasing riportati in bilancio ammontano a complessivi € 203.061 valore superiore all'ammortamento virtuale di competenza dell'esercizio pari € 201.893 senza trarne quindi alcun beneficio economico da tale postazione contabile.

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

La partecipazione immobilizzata, non quotata, è stata valutata non al valore nominale.

In considerazione del maggior valore del patrimonio derivante dal risultato d'esercizio ampiamente positivo della società partecipata, si è proceduto con la rivalutazione secondo il metodo del patrimonio netto creando l'apposita riserva.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 1.166.512 (€ 1.104.922 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 22 bis C.C. si precisa che la partecipazione è pari al 30% del capitale sociale della società collegata.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.104.922	1.104.922
Valore di bilancio	1.104.922	1.104.922
Variazioni nell'esercizio		
Riclassifiche (del valore di bilancio)	61.590	61.590
Totale variazioni	61.590	61.590
Valore di fine esercizio		
Costo	1.166.512	1.166.512

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di bilancio	1.166.512	1.166.512

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti immobilizzati

Non sono presenti crediti immobilizzati.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Partecipazioni in imprese controllate

L'azienda non possiede partecipazioni di controllo in alcuna impresa.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ASRAB SPA	CAVAGLIA'	01929160024	2.582.250	1.012.761	5.676.516	774.685	30,00%	1.166.512
Totale								1.166.512

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

La società non possiede partecipazioni comportanti responsabilità illimitata nella società.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Non presenti crediti di tale natura.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

Non sono presenti crediti di tale natura.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie di tale natura.

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE**Rimanenze****Rimanenze**

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 91.913 (€ 74.736 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	74.736	17.177	91.913
Totale rimanenze	74.736	17.177	91.913

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita**Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita**

Non sono presenti immobilizzazioni di questa natura.

Crediti iscritti nell'attivo circolante**Crediti**

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 19.889.058 (€ 20.735.188 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	14.872.021	0	14.872.021	6.036.813	8.835.208
Verso imprese collegate	59.707	0	59.707	0	59.707
Crediti tributari	119.183	0	119.183		119.183
Imposte anticipate			116.055		116.055
Verso altri	1.101.076	10.290.366	11.391.442	632.537	10.758.905
Totale	16.151.987	10.290.366	26.558.408	6.669.350	19.889.058

I crediti verso clienti sono stati iscritti a bilancio secondo il principio giuridico.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**Crediti - Distinzione per scadenza**

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.568.481	(733.273)	8.835.208	8.835.208	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante	74.906	(15.199)	59.707	59.707	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	670.766	(551.583)	119.183	119.183	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	130.158	(14.103)	116.055			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.290.877	468.028	10.758.905	1.101.076	9.657.829	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	20.735.188	(846.130)	19.889.058	10.115.174	9.657.829	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nel dettaglio le voci maggiormente rappresentative relative ai crediti verso altri è seguente.

Esigibili entro l'esercizio successivo:

- Crediti verso Soci 1.101.076 riferiti ai crediti per contributi Conai , M.I.U.R.

Esigibili oltre l'esercizio successivo:

- Crediti verso. comuni Soci: € 7.614.005 per lavori post chiusura discarica di Masserano
- Crediti verso ditta Aimeri € 1.054.228 svalutato per €. 632.537
- Credito verso INPS Tfr C/ Tesoreria € 1.555.733

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica		Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.835.208	8.835.208
Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	59.707	59.707
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	119.183	119.183
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	116.055	116.055
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.758.905	10.758.905
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	19.889.058	19.889.058

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Non sono presenti nell'attivo circolante crediti originati da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attivo circolante - Attività finanziarie

Il bilancio al 31/12/2018 della Società A.S.R.A.B., della quale S.E.A.B. detiene il 30% del pacchetto azionario, ha chiuso con un utile d'esercizio pari ad €.1.012.761; tale utile ha permesso la rivalutazione delle azioni possedute.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Partecipazioni in imprese controllate

La Società non possiede partecipazioni di controllo in alcuna impresa.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate iscritte nell'attivo circolante, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ASRAB SPA	CAVAGLIA'	01929160024	2.582.250	1.012.761	5.676.516	774.685	30,00%	1.166.512
Totale								1.166.512

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 42.686 (€ 28.788 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	28.287	14.170	42.457
Denaro e altri valori in cassa	501	(272)	229
Totale disponibilità liquide	28.788	13.898	42.686

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 110.702 (€ 73.341 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	73.341	37.361	110.702
Totale ratei e risconti attivi	73.341	37.361	110.702

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Non sono presenti oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 442.123 (€ 409.377 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	200.000	0	0	0		200.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-		0
Riserva legale	86.923	0	46.923	0		40.000
Riserve statutarie	5.956	0	5.956	0		0
Altre riserve						
Varie altre riserve	1.534.860	0	1.365.479	(1)		169.380
Totale altre riserve	1.534.860	0	1.365.479	(1)		169.380
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.418.362)	1.418.362	0	0	32.743	32.743
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	409.377	1.418.362	1.418.358	(1)	32.743	442.123

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
VARIE ALTRE RISERVE	169.380
Totale	169.380

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

--	--	--

	Valore di inizio esercizio	Incrementi
Capitale	200.000	0
Riserva legale	84.907	2.016
Riserve statutarie	5.956	0
Altre riserve		
Varie altre riserve	1.496.551	38.309
Totale altre riserve	1.496.551	38.309
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0
Totale Patrimonio netto	1.787.414	40.325

	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale		200.000
Riserva legale		86.923
Riserve statutarie		5.956
Altre riserve		
Varie altre riserve		1.534.860
Totale altre riserve		1.534.860
Utile (perdita) dell'esercizio	-1.418.362	-1.418.362
Totale Patrimonio netto	-1.418.362	409.377

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura
Capitale	200.000	
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	
Riserve di rivalutazione	0	
Riserva legale	40.000	
Riserve statutarie	0	
Altre riserve		
Varie altre riserve	169.380	A,B,C
Totale altre riserve	169.380	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	
Totale	409.380	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono presenti riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

Sono presenti riserve di rivalutazione pari ad Euro 61.589.

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 7.467.074 (€ 7.477.823 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	7.477.823	7.477.823
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	91.596	91.596
Utilizzo nell'esercizio	36.657	36.657
Altre variazioni	(65.688)	(65.688)
Totale variazioni	(10.749)	(10.749)
Valore di fine esercizio	7.467.074	7.467.074

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 2.236.623 (€ 2.305.879 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.305.879
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	395.579
Utilizzo nell'esercizio	350.529
Altre variazioni	(114.306)
Totale variazioni	(69.256)
Valore di fine esercizio	2.236.623

Debiti

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 12.361.004 (€ 13.503.083 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	5.285.809	-529.491	4.756.318
Debiti verso fornitori	5.313.480	-924.010	4.389.470
Debiti verso imprese collegate	416.167	119.075	535.242
Debiti tributari	366.128	82.823	448.951
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	350.561	36.098	386.659
Altri debiti	1.770.938	73.426	1.844.364
Totale	13.503.083	-1.142.079	12.361.004

Variazioni e scadenza dei debiti**Debiti - Distinzione per scadenza**

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	5.285.809	(529.491)	4.756.318	4.756.318	0
Debiti verso fornitori	5.313.480	(924.010)	4.389.470	4.389.470	-
Debiti verso imprese collegate	416.167	119.075	535.242	535.242	-
Debiti tributari	366.128	82.823	448.951	448.951	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	350.561	36.098	386.659	386.659	-
Altri debiti	1.770.938	73.426	1.844.364	1.844.364	-
Totale debiti	13.503.083	(1.142.079)	12.361.004	12.361.004	-

Suddivisione dei debiti per area geografica**Debiti - Ripartizione per area geografica**

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica		Totale
Debiti verso banche	4.756.318	4.756.318
Debiti verso fornitori	4.389.470	4.389.470
Debiti verso imprese collegate	535.242	535.242
Debiti tributari	448.951	448.951
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	386.659	386.659
Altri debiti	1.844.364	1.844.364

Area geografica		Totale
Debiti	12.361.004	12.361.004

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Non sussistono debiti derivanti da operazioni che prevedano l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci

Non presenti finanziamenti effettuati dai soci della società.

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.109.970 (€ 979.919 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	979.919	130.051	1.109.970
Totale ratei e risconti passivi	979.919	130.051	1.109.970

Nota integrativa, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile non viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (complessivamente ammontanti in Euro . 19.510.867) per categorie di attività in quanto non ritenuta significativa, svolgendo la società la sola attività di gestione del servizio di igiene urbana

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	19.440.724
Totale	19.440.724

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 701.061 (€ 702.695 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	637.979	-23.499	614.480
Altri			
Provvigioni attive	0	4.509	4.509
Rimborsi spese	2.481	-2.361	120
Rimborsi assicurativi	8.997	21.334	30.331
Sopravvenienze e insussistenze attive	53.228	-2.086	51.142
Altri ricavi e proventi	10	469	479
Totale altri	64.716	21.865	86.581
Totale altri ricavi e proventi	702.695	-1.634	701.061

La voce contributi in conto esercizio è così dettagliato:

- Conai € 550.805
- Miur scuole € 63.675

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi complessivamente sostenuti per l'acquisto dei materiali necessari allo svolgimento dell'attività aziendale ammontano a complessivi € 1.284.083

Nel dettaglio le voci maggiormente rappresentative sono le seguenti:

- Sacchi per raccolta € 205.088
- Carburanti € 785.548
- Vestiario € 68.760
- Materiali per officina € 18.791
- Contenitori Rd € 142.176

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 6.591.098 (€ 6.094.992 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	6.599	3.141	9.740
Energia elettrica	63.329	-944	62.385
Spese di manutenzione e riparazione	788.767	36.924	825.691
Compensi agli amministratori	49.149	7.444	56.593
Compensi a sindaci e revisori	62.431	11.432	73.863
Pubblicità	304	1.892	2.196
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	93.844	266.836	360.680
Spese telefoniche	87.308	-2.237	85.071
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	73.131	-1.474	71.657
Assicurazioni	224.171	23.890	248.061
Spese di rappresentanza	0	550	550
Spese di viaggio e trasferta	11.159	1.022	12.181
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	10.688	-5.779	4.909
Altri	4.624.112	153.409	4.777.521
Totale	6.094.992	496.106	6.591.098

Nel dettaglio le voci altri maggiormente rappresentative sono le seguenti:

- Smaltimenti € 2.248.258
- Servizio raccolta € 1.471.593
- Servizio spazzamento stradale € 327.259
- Depurazione percolato € 230.260
- Trasporto percolato € 72.543
- Analisi ambientali € 42.546
- Recupero Frazione Verde € 115.997

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 637.209 (€ 807.719 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	25.050	-758	24.292
Canoni di leasing beni mobili	211.678	-14.533	197.145
Royalties, diritti d'autore e brevetti	24.880	8.123	33.003
Altri	546.111	-163.342	382.769
Totale	807.719	-170.510	637.209

Nella voce Altri sono ricompresi:

- Noleggio mezzi operativi: € 335.013
- Noleggio attrezzature: € 47.756

Per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i passaggi di categoria, i miglioramenti di merito e contrattuali, gli accantonamenti di legge che derivano dai contratti collettivi di lavoro nonché l'accertamento del premio di produzione relativo all'esercizio in corso, ancora da corrispondere.

Ammortamenti e svalutazioni

Sono calcolati secondo i criteri esposti nella parte iniziale, cioè sulla base della durata utile dei vari cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva.

L'ulteriore accantonamento a rischio crediti operato nel corso dell'esercizio è riscontrabile alla voce B) 10-d dello schema CEE del Bilancio per un importo complessivo di € 1.304.673.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 325.685 (€ 345.789 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente

IVA indetraibile	224	-217	7
Abbonamenti riviste, giornali ...	202	-202	0
Sopravvenienze e insussistenze passive	26.163	59.634	85.797
Minusvalenze di natura non finanziaria	404	-404	0
Altri oneri di gestione	318.796	-78.915	239.881
Totale	345.789	-20.104	325.685

Nel dettaglio la voce maggiormente rappresentativa è la seguente:

Oneri verso comuni soci € 142.153

Fidejussioni €. 25.368

Spese societarie € 23.782

Imposte Comunali €. 22.863

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi da partecipazione

Si sono manifestati proventi da partecipazione da società collegate per dividendi per un importo pari ad € 150.000.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	129.469
Altri	25.517
Totale	154.986

Utili e perdite su cambi

Non sussistono nè utili nè perdite su cambi.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Non sussistono ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Non vi sono costi di entità o incidenza eccezionali:

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE**

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte anticipate
IRES	10.734	-14.103
IRAP	89.986	0
Totale	100.720	-14.103

I seguenti prospetti redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate' sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	483.563
Totale differenze temporanee imponibili	0
Differenze temporanee nette	(483.563)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(130.158)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	14.103
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(116.055)

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Inter. attivi mora non incassati	0	0	0	24,00%	0	0,00%	0

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificata nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Manutenzioni	535.197	(76.150)	459.047	24,00%	(110.171)	0,00%	0
Int.pass.mora non pagati	7.127	17.389	24.516	24,00%	(5.884)	0,00%	0

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'Ires e l'Irap, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Crediti per imposte anticipate".

	Ires esercizio precedente	Riassorbimento e variazioni	Ires esercizio corrente	Ires anticipata totale
Manutenzioni	-128.448	47.202	-28.925	-110.171
Interessi passivi	-1.710	1.710	-5.884	-5.884
Totale	-130.158	48.912	-34.809	-116.055
- di cui entro 12 mesi	0	0	0	-46.531
- di cui oltre 12 mesi	0	0	0	-69.524

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Quadri	3
Impiegati	28
Operai	166
Totale Dipendenti	197

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori
Compensi	56.593

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	73.863
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	73.863

Categorie di azioni emesse dalla società

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Il valore nominale di ciascuna azione è pari a € 1,00.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
ORDINARIE	200.000	200.000	200.000	200.000
Totale	200.000	200.000	200.000	200.000

Titoli emessi dalla società

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Strumenti finanziari

La società non ha emesso strumenti finanziari:

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Garanzie fidejussorie

Vengono di seguito specificati i beneficiari delle garanzie rilasciate dalla società:

A favore di Cordar S.p.A per € 55.781 per percolato discarica di Masserano

A favore di Amministrazione Provinciale di Biella € 6.190.401,60 (soggetta a rivalutazione) per post chiusura discarica di Masserano.

A favore di Amministrazione Provinciale di Biella € 725.525 (soggetta a rivalutazione) per gestione discarica di Masserano.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sono state effettuate operazioni di tale natura.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano accordi non rappresentati dallo stato patrimoniale

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile:

A.S.R.A.B. S.p.A. ha registrato un apprezzabile risultato di bilancio pari a € 1.012.761 di cui S.E.A.B. ha beneficiato del 30% come quota azionaria, oltre alla rivalutazione del proprio pacchetto azionario.

In data 3 maggio 2019 è stata protocollata nota di richiesta risarcimento CODACONS datata 02.05.2019, richiesta basata ed originata da eventuali condotte imputabili ad un dipendente della società.

Ai fini del bilancio, è stato richiesto un parere legale all'Avv. Ernesto Schinello il quale con nota data 04.05.2019 ha evidenziato l'infondatezza di tale richiesta.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

La società non redige bilancio consolidato.

Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

La società non è soggetta a bilancio consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Strumenti finanziari derivati

La società non si avvale di tali strumenti.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 articolo 1 commi 125-129, che ha imposto a carico delle imprese l'obbligo di indicare in nota integrativa "sovvenzioni, contributi, e comunque vantaggi economici di qualunque genere", si riportano di seguito gli estremi dei relativi importi:

SOGGETTO EROGANTE	VALORE CONTRIBUTO 2018	STATO PRATICA (DELIBERATO/ EROGATO / DETERMINATO/ COMPENSATO) (1)	DATA	RIFERIMENTO NORMATIVO
Agenzia delle Dogane - Stato Italiano	5.682,41 €	Determinato	26.11.2018 pervenuto al protocollo della società 12.12.2018	Legge 448/98 Art. 8 e smi 1° trimestre 2017
Agenzia delle Dogane - Stato Italiano	5.223,20 €	Determinato	08.11.2018 pervenuto al protocollo società 28.11.2018	Legge 448/98 Art. 8 e smi 2° trimestre 2017
Agenzia delle Dogane - Stato Italiano	5.891,02 €	Determinato	26.11.2018 pervenuto al protocollo della società 12.12.2018	Legge 448/98 Art. 8 e smi 3° trimestre 2017
Comune di Cossato	129.321,16 €	Erogato	17.08.2018	Contributi provenienti da Consorzio di filiera riferito all'anno 2017

In ogni caso, in merito agli obblighi di indicazione in nota integrativa previsti dall'art. 1 c. 125 e 129 della Legge 124 /2017, si rinvia per una elencazione analitica al Registro nazionale degli aiuti (https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza) come consentito dall'art. 3-quater, c. 2 D.L. 135/2018.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

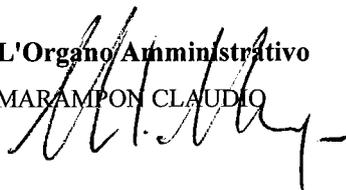
- il 100% a riserva non distribuibile da rivalutazione di partecipazione.

Inoltre, si richiede di provvedere alla destinazione della voce 'Altre Riserve' verso un fondo di riserva non distribuibile da rivalutazione di partecipazioni.

Nota integrativa, parte finale

L'Organo Amministrativo

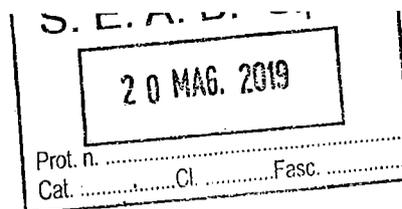
MARAMPON CLAUDIO



Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.



SEAB SOCIETA' ECOLOGICA DELL' AREA BIELLESE

Sede in VIALE ROMA N. 14 - 13900 BIELLA (BI) - Capitale sociale Euro 200.000,00 I.V.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

Relazione Unitaria del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

All'Assemblea dei Soci della società S.E.A.B. S.p.A.

Premessa

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il Collegio sindacale ha svolto sia le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 e segg. del Codice Civile, sia le funzioni previste dall'art. 2409-bis del Codice Civile. La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.". Il Collegio sindacale segnala che la presente Relazione è redatta secondo il metodo collegiale.

A. Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Seab S.p.A. costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Giudizio negativo A nostro giudizio, a causa della rilevanza di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base del giudizio negativo", il bilancio d'esercizio non fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Seab Società Ecologica dell'Area Biellese Spa al 31.12.2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio negativo

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio negativo sotto riportati. In particolare i rilievi sono di seguito illustrati:

- I. In bilancio, nell'attivo circolante, è iscritto un credito nei confronti della società Aimeri S.p.A. in liquidazione, per un importo di € 1.054.227 (svalutato con accantonamento al relativo fondo per € 632.536). Tale credito, oggetto di un contenzioso di tipo amministrativo ancora in corso (arbitrato), risulta quindi svalutato per il 60% del suo valore nominale. Il Collegio Sindacale ritiene che tale valutazione, adottata nel bilancio dello scorso esercizio,

chiuso al 31 dicembre 2017, debba essere aggiornata, per i seguenti motivi:

- Successivamente alla nostra relazione sul bilancio 2017, in data 2 luglio 2018, è stata pubblicata la sentenza del Consiglio di Stato che ha accolto l'appello proposto da AIMERI, motivato da un difetto di giurisdizione, riformando pertanto la sentenza di primo grado favorevole a SEAB e rimandando allo strumento dell'Arbitrato, per la soluzione della controversia. Il CdA di SEAB, in data 17 settembre 2018, ha deliberato di proseguire il giudizio avvalendosi dell'arbitrato.
- La procedura arbitrale è stata instaurata, ma non si è ancora conclusa. In data 3 aprile u.s., si è tenuta l'udienza di comparizione delle parti, nella quale è stato esperito un tentativo di conciliazione, con esito negativo. Non ci sono stati comunicati ulteriori aggiornamenti sulla procedura contenziosa; il parere del legale della SEAB S.p.A. evidenzia le incertezze sull'esito della pronuncia degli arbitri, che si attende nei prossimi mesi, nonché sul recupero del credito, anche in caso di sentenza favorevole.
- La Società Aimeri S.r.l. in liquidazione con l'ultimo bilancio di esercizio depositato presso il Registro imprese presenta un patrimonio netto negativo al 31.12.2017, ultimo bilancio depositato, di oltre 8 milioni di Euro, con un decremento di oltre 1 milione di Euro rispetto al 31.12.2016.

Considerando la pronuncia sfavorevole del giudice amministrativo e le peggiorate condizioni patrimoniali di controparte, il Collegio ritiene che sarebbe prudente procedere ad ulteriore svalutazione del credito vantato da SEAB nei confronti di AIMERI, per almeno il 20 per cento del capitale, svalutando pertanto il suddetto credito per € 210.845 (lasciando pertanto un valore residuo del credito pari al 20 % del suo valore nominale).

Riassumendo, nella seguente tabella:

Descrizione	Importi da bilancio	Rettifiche da revisione	Importo rettificato
Credito valore nominale	1.054.227	0	1.054.227
Accantonamento al fondo svalutazione credito al 31/12/2018	(632.537)	(210.845)	(843.382)
Importo contabile netto del credito	421.690	(210.845)	210.845

2. Il Collegio Sindacale ritiene che l'importo iscritto al fondo svalutazione crediti relativo ai crediti per "insoluti" ante 2010, affidati a Agenzia Entrate Riscossione, non sia congruo, considerando il mediocre risultato delle due "rottamazioni delle cartelle", l'anzianità dei crediti e per il trend degli incassi dell'ultimo triennio rispetto agli anni precedenti, e da ultimo, la normativa di cui all'art. 4 del D.L. n. 119/2018 che prevede l'annullamento dei carichi di importo pari o inferiori a 1.000 euro affidati all'Agente della Riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 che evidentemente individua gli insoluti di così vetusta anzianità di pressoché impossibile esazione.

I dati di bilancio aggiornati al 2018 risultano essere i seguenti: crediti (al netto dello stralcio dei crediti effettuato contabilmente nel 2018) € 3.601.616,81; relativo fondo svalutazione credito € 2.844.025,00; saldo dei crediti ante 2010 ancora da incassare € 757.591,81. Per i motivi sopra esposti, sembra opportuno e doveroso svalutare per intero tale residuo saldo.

3. La società ha nuovamente proceduto alla rivalutazione della partecipazione nella Società Asrab Spa, mediante applicazione del metodo del patrimonio netto, per € 211.589. Seguono le seguenti osservazioni:

- Il metodo di valutazione delle partecipazioni del "patrimonio netto" rappresenta un metodo di consolidamento sintetico, che presuppone una cointeressenza della partecipante nella gestione della partecipata. Nel caso in esame, non abbiamo elementi per valutare la sussistenza di tale requisito;

- Si conferma quanto rilevato nella Relazione unitaria del precedente bilancio di esercizio circa la mancanza di elementi sufficienti per verificare la corretta applicazione dei Principi Contabili, in occasione del cambiamento del metodo di valutazione delle partecipazioni, avvenuto nell'esercizio scorso, con il passaggio dal metodo del costo a quello del patrimonio netto. Per un approfondimento, rinviamo alla relazione relativa all'esercizio precedente.

Al Collegio non pare in ogni caso opportuno procedere ad ulteriori rivalutazioni, anche alla luce dei principi contabili che si ispirano alla prudenza e alla prevalenza della sostanza sulla forma, in quanto si ritiene che i valori economici reali della partecipazione, anche a seguito di una eventuale cessione, sono negativamente influenzati dai seguenti fattori. In primo luogo, la partecipazione al capitale sociale (30% a fronte del 70% posseduto dalla società A2A S.p.A.) risulta minoritaria e non essendo parcellizzata tra altri soci non consente una politica di governance attiva. Inoltre, sussiste un vincolo statutario di Asrab S.p.A., il quale prevede la necessità che nella compagine societaria vi sia la contemporanea presenza di socio pubblico e privato, restringendo così il campo di ricerca di eventuali acquirenti.

4. Insoluti Tarip. I dati della percentuale di insoluti Tarip, appostati nei piani finanziari, dal 2014 al 2019, dei Comuni assoggettati a tale tariffazione, non risultano in linea con i dati provvisori degli incassi al 31.12.2018 (scaduti da oltre sessanta giorni, secondo i dati forniti dalla SEAB medesima). In merito alla percentuale degli insoluti scaduti al 31.12.2018 e rendicontati al 28.02.2019, il Collegio è informato che in detto importo non sono ricompresi i secondi acconti 2018 utenze domestiche e non domestiche del Comune di Biella scadute a novembre e ad ottobre 2018. Si segnala, inoltre, che la società ha inoltrato, ai comuni TARIP, richieste di adeguamento delle percentuali di insoluto, di circa 4 punti percentuali rispetto a quanto previsto nei piani finanziari.

Ciò premesso, parrebbe che le percentuali di insoluti previste nei piani finanziari e le svalutazioni effettuate in bilancio siano inferiori e insufficienti rispetto alla reale percentuale dell'insoluto cui la Società deve far fronte. Il Collegio invita, pertanto, il CdA a monitorare costantemente la percentuale di tali partite per verificare che gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti, anche nei futuri piani finanziari, risultino congrui e allineati a quelli reali e di provvedere altrimenti all'accantonamento prudenziale in apposito fondo delle differenze eventualmente rimaste a carico della Società.

5. Il Collegio prende atto che nel bilancio non sono stati effettuati accantonamenti per rischi legali, con riferimento a cause di lavoro e risarcitorie in corso o potenziali, anche alla luce dei pareri dei rispettivi legali.

A seguito di quanto sopra rilevato il risultato di esercizio, a parere del Collegio Sindacale, andrebbe così rettificato:

Utile di esercizio risultante dal bilancio al 31/12/2018	32.743
Ulteriore accantonamento al fondo svalutazione credito Aimeri Spa in Liquidazione	(210.845)
Accantonamento crediti per "insoluti" ante 2010, giacenti presso Agenzia Entrate Riscossione al netto delle adesioni alla rottamazione cartelle	(757.592)
Perdita di esercizio in seguito ai rilievi	(935.694)

Si conferma l'impossibilità di sindacare la valutazione della partecipazione in Asrab Spa, con il metodo del patrimonio netto, pur ritenendo tale criterio di valutazione inopportuno; né la congruità dell'accantonamento dei piani finanziari previsti nei Comuni soggetti a Tarip.

Alla luce dei valori così rettificati, per i soli rilievi passabili di una quantificazione certa, emerge un risultato di esercizio negativo di € 935.694, che porterebbe in negativo il Patrimonio netto della Società, per € 526.314, erodendo completamente il capitale sociale e determinando la situazione prevista all'art. 2447 del c.c., "riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale".

Il Collegio non è in grado di esprimere un giudizio circa le garanzie di continuità dell'azienda, stante la mancanza di documentazione, discussa e approvata da parte del CdA, con riferimento al piano industriale, al Budget annuale e pluriennale e ai flussi di cassa attesi. Dalla documentazione in possesso del collegio al 31.03.2019 risulta un utilizzo degli affidamenti bancari di circa il 90%.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio negativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione

contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli Amministratori della Seab S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Seab S.p.A. al 31/12/2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Seab S.p.A. al 31/12/2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, e proprio con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, "*Elementi alla base del giudizio negativo*", riteniamo di essere impossibilitati ad esprimere un giudizio sulla coerenza e sulla conformità della relazione sulla gestione al bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2018.

Richiamo d'informativa

Come richiamo d'informativa, si segnala che:

- Analizzando la situazione finanziaria, si registra un miglioramento della posizione finanziaria netta (liquidità di banca e cassa, al netto delle sole passività bancarie), cioè dell'indebitamento netto nei confronti del sistema bancario. In particolare, la posizione finanziaria netta passa da un saldo negativo di € 5,3 milioni ad un saldo sempre negativo di € 4,7 milioni. Tale miglioramento, senz'altro positivo, consegue principalmente al più incalzante ritmo di bollettazione e all'incasso dei dividendi distribuiti dalla società collegata Asrab. Non si tace però la preoccupazione circa l'aumento di utilizzo, in termini percentuali, degli affidamenti bancari, anche in conseguenza della riduzione degli affidamenti stessi. Si evidenzia, inoltre, che, nel primo trimestre 2019, la sommatoria dei debiti bancari e dei debiti

verso fornitori scaduti da oltre 120 giorni supera il totale complessivo degli affidamenti bancari.

- Inoltre, da una semplice lettura delle voci del conto economico, il margine operativo lordo (differenza tra ricavi e costi operativi, senza tenere conto degli ammortamenti) assume in questo esercizio un valore positivo di circa € 564k; il cosiddetto margine operativo netto (o EBIT), che tiene anche conto di svalutazioni e ammortamenti, assume il valore positivo di circa € 77k. Si ribadiscono tuttavia i dubbi sopra esposti circa la corretta valutazione degli insoluti, relativamente ai comuni soggetti a Tarip.
- All'Attivo dello Stato Patrimoniale sono iscritti crediti verso i Soci per € 8.715.081 di cui € 7.614.005 relativi al fondo per gestione per la ex discarica di Masserano, come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 17.12.2010, per far fronte pro-quota ai lavori di post chiusura della stessa. Il Collegio prende altresì atto che allo stato attuale, nel conto economico del bilancio della Società, continuano a gravare, senza essere riaddebitati, costi per la manutenzione ordinaria della ex discarica di Masserano per almeno circa € 600k, al lordo del costo del personale e dei costi per assicurazioni e fidejussione. Il Collegio a tal proposito illustra che le partite creditorie e debitorie, derivanti dalla delibera Assembleare di cui sopra hanno portato alla firma delle relative convenzioni di impegno da parte del 78% circa dei Soci. A tal proposito il Collegio ha annualmente comunicato, ai Comuni Soci che lo richiedevano, l'entità pro-quota di tale impegno ai sensi del D.Lgs 118/2011 art. 11 comma 6 lettera J. Al Collegio, malgrado l'attività messa in campo dal CdA, risulta che la percentuale delle convenzioni firmate dai Soci è rimasta inalterata rispetto alla scorsa annualità. Non risultano intraprese azioni legali nei confronti dei Soci inadempienti.
- All'attivo non risultano iscritti costi di ricerca, sviluppo e pubblicità.
- La società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Informazioni comparative

- Il bilancio chiuso al 31.12.2017 è stato assoggettato a prima revisione in data 31 maggio 2018 e da una seconda revisione in data 14 giugno 2018. Entrambi le revisioni riportavano un giudizio finale negativo. L'aspetto che lo ha generato non è stato risolto e i suoi effetti significativi sono rimasti pervasivi sul bilancio dell'esercizio in esame, anche nel contesto della totalità dei rilievi effettuati e per le motivazioni sopra illustrate.

B. Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, Comma 2 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione (interamente o parzialmente o non partecipato, ma sempre con assenza giustificata da parte del membro non presente), in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili e comunicateci, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. In merito ad alcune proroghe di servizi poste in essere, anche di rilevante importanza, si rimanda a quanto già ampiamente relazionato nei verbali periodici trasmessi periodicamente all'Organismo di controllo e coordinamento della Società per il tramite del Loro Presidente. In merito al corretto inquadramento della Società di cui all'art. 2 del D.Lgs. 175/2016 si rimanda a quanto già ampiamente relazionato nei verbali periodici trasmessi

puntualmente all'Organismo di controllo e coordinamento della Società per il tramite del Loro Presidente. La Società è sottoposta al controllo analogo che ciascun Comune socio svolge al proprio interno per il tramite del Comitato di Controllo e Coordinamento Analogo composto da tutti gli Enti pubblici Soci.

Abbiamo ottenuto dal CdA, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. Abbiamo richiesto ufficialmente più volte situazioni contabili, patrimoniali e finanziarie a cui sono seguiti incompleti riscontri, così come relazionato durante le verifiche periodiche.

Si evidenziano, inoltre, le seguenti criticità:

- i ritardi, seppure attenuati, nella tariffazione puntuale, con le conseguenti ripercussioni negative sui flussi di cassa. Con i dati a disposizione parrebbe doversi ritenere che la fatturazione debba avvenire con cadenza bimestrale e con un saldo a scadenza entro i primi due mesi dell'anno successivo.
- l'accantonamento previsto nei piani finanziari dei singoli comuni e i dati forniti sugli insoluti scaduti da oltre sessanta giorni e quindi situazione al 31.12.2018 si rimanda a quanto già relazionato nella parte A) della propria relazione e nelle relazioni periodiche.
- le convenzioni di impegno firmate dai Comuni Soci per i lavori di chiusura post-mortem della ex discarica di Masserano si rimanda a quanto sopra relazionato nella parte A) della relazione unitaria. Si ribadisce la necessità di agire nei confronti dei Soci inadempienti.
- Dai dati forniti dall'Ufficio risulta che la posizione creditoria per fatture emesse nei confronti dei Comuni Soci al 31.03.2019 ammonta a circa € 234k. Risultano crediti verso altri soggetti per circa € 48k. Risultano crediti verso soggetti in procedure concorsuali per € 10k. Il Collegio prende atto che, malgrado l'intervento di un legale per il recupero, la cifra si attesta ancora su importi ragguardevoli.
- In merito ai contributi Conai, al 01.04.2019 risultano ancora da incassare circa € 430k inerenti contributi 2016-2017 e 2018,

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. La società non è dotata di un preposto al sistema di controllo interno e di un auditing interno per singole funzioni. La Società non è dotata di un Organismo di Vigilanza.

A tale riguardo si riporta di seguito quanto già ampiamente relazionato e trasmesso:

- In merito alla riforma Madià, di cui si è già ampiamente relazionato nei verbali periodici, si segnala che il Consiglio di Amministrazione non si è espresso, circa la formalizzazione della natura della società, ovvero se da considerarsi o meno controllata ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 175/2016. Il Collegio ha richiesto al CdA di attivarsi per definire il corretto inquadramento della Società ovvero la natura della stessa in funzione delle definizioni di cui all'art. 2 del D.Lgs 175/2016 oltre che in funzione del contenuto delle recenti linee guida elaborate dall'ANAC nel paragrafo 2.1 "Definizioni di società a controllo pubblico", dell'orientamento del MEF del 15 febbraio 2018 avente ad oggetto la nozione di "società a controllo pubblico" di cui all'articolo 2, comma 1, lett. m), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (di seguito "TUSP"), della delibera del Consiglio Comunale di Biella n. 102 del 18 dicembre 2018 e relativi allegati circa la revisione ordinaria delle società partecipate. Tale inquadramento risulta fondamentale al fine di non incorrere in possibili sanzioni ed omissioni ai sensi di legge in funzione del corretto inquadramento della Società. Si segnala inoltre che parrebbe opportuno soffermarsi attentamente su tale aspetto in quanto

società in cui l'intero Consiglio di Amministrazione è composto da soggetti designati da Enti Pubblici. La società è inoltre soggetta per il tramite dell'Organismo di controllo e coordinamento al controllo e coordinamento congiunto. A tal proposito parrebbe necessario verificare i contenuti delle recenti linee guida pubblicate dall'Anac anche e proprio per l'attuazione di tutte le prescrizioni normative previste per le società a controllo pubblico così come definite all'art. 2 del D.Lgs 175/2016. Il Collegio ha inoltre verificato che le prestazioni di servizio effettuate dalla società, nei confronti degli Enti pubblici e delle Utenze residenti nei Comuni affidatari per il tramite dell'Autorità d'ambito rientra nei limiti previsti dall'art. 16 del D.lgs. 175/2016. Tale corretto inquadramento è importante anche alla luce del rinnovo del prossimo collegio sindacale, che ad oggi ricopre anche funzione di controllo legale dei conti.

- Il Collegio torna a ricordare al CdA l'importanza di quanto previsto nel decreto Madia agli artt. 6 e 14 e a tal proposito ritiene sarebbe opportuno istituire al più presto, qualora ricorra anche la fattispecie di cui all'art.2, un ufficio per il controllo interno che collabori con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmettere periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione, così come previsto dal d.Lgs. 175/2016 "Madia" di cui all'art. 6 comma III, lett. b) del D.Lgs. 175/2016. Si ricorda la necessità, sempre a fronte della normativa di cui sopra, che la Società predisponga specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, così da informarne l'Assemblea nell'ambito della relazione sulla gestione in sede di chiusura di bilancio.
 - Il Collegio rileva che non risultano attuate le procedure previste nella parte seconda del nuovo codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza nella quale sono previste le modifiche al codice civile inerente il diritto societario (articoli da 375 a 384 D.Lgs.14/2019 pubblicato in G.U. in data 14 febbraio 2019 dal Governo in attuazione della Legge 155/2017), circa la necessità di porre in essere un assetto organizzativo, amministrativo, contabile adeguato con un controllo di gestione che possa far emergere tempestivamente eventuali elementi di crisi.
 - Il Collegio rileva la mancanza di un internal auditing adeguato alle dimensioni e all'attività della società. In particolare, non risulta istituita una contabilità industriale e gestionale adeguata.
 - Il Collegio rileva che ad oggi la società non è dotata di un organismo di Vigilanza, ai sensi del D.Lgs. 231/2001. A tal proposito il Collegio ritiene che, invece, debba procedersi al più presto all'adozione di tale modello ed alla designazione di un Organismo di Vigilanza (ODV), così come caldeggiato anche dall'ANAC. Il Collegio ricorda che l'ANAC, con la pubblicazione delle nuove Linee guida per società ed enti di diritto privato controllati e partecipati dalle P.A. e per gli enti pubblici economici, ha specificato che per le società ed enti controllati l'adozione di un modello organizzativo ai sensi del D.Lgs 231/2001 è fortemente raccomandata, almeno contestualmente alle misure integrative anticorruzione. Le società che decidano di non adottare il modello 231 e di limitarsi all'adozione del documento contenente le misure anticorruzione dovranno motivare tale decisione.
- l'Area tariffa-tributi risulta ancora in difficoltà operativa, anche perché l'ufficio recupero crediti risulta composto da una sola figura professionale, malgrado le migliaia di Utenze. Tale figura inoltre, in caso di necessità, deve assentarsi per sostituire il personale assente per svolgere altre mansioni operative. A tal proposito il Collegio ritiene che l'ufficio riscossione-accertamento necessiti fisiologicamente di maggiori figure professionali, considerando anche i vantaggi che deriverebbero alla società da una gestione più efficace della funzione di riscossione. Il Collegio sottolinea che le due figure professionali richieste e ad oggi distaccate presso altro Comune non sono ancora presenti. A tal proposito il Collegio invita gli Amministratori a verificare quali mansioni stiano ad oggi svolgendo presso il Comune, nonché sulla corretta ripartizione dei relativi costi.

- La società non è dotata di direttore, né di figure dirigenziali o di funzionari con deleghe specifiche e le relative responsabilità ed oneri permangono tutte accentrate in capo al Presidente del CdA, con mandato biennale. Il Collegio segnala che sarebbe estremamente importante, così come avviene in altre società partecipate e affidatarie in house, prevedere delle figure professionali responsabili con deleghe ufficiali e specifiche e con la funzione di dirigere i singoli settori; questo prudenzialmente anche in funzione delle innumerevoli e complesse vicende aziendali proprie del tipo di attività svolta dalla Società. Tutto ciò permetterebbe di fornire professionalità continua ai relativi uffici ed ai loro responsabili anche in funzione delle innumerevoli e complesse normative vigenti (ambientali-legislative-fiscali-amministrative) con cui la Società deve quotidianamente rapportarsi.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, proprio per una parte dei rilievi di cui nella parte A) della nostra relazione Unitaria non possiamo non esprimere dubbi circa l'efficienza del sistema di controllo interno della Società sui dati contabili e di bilancio.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in merito al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione al bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4 c.c..

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, a causa delle motivazioni e del contenuto del giudizio da noi formulato nella sezione A della presente relazione, invitiamo l'Assemblea a non approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2018, così come redatto dagli amministratori e ad assumere i provvedimenti necessari, ai sensi degli artt. 2446 e 2447 c.c..

Biella, li 20 maggio 2019

Il Collegio Sindacale:

Dott.ssa Maria Elena Marselli

Dott. Amedeo Paraggio

Dott. Pietro Cappa

